

Palermo, 4 giugno 1964.

Caro Marchetti,

rientrando a Palermo dalla Finlandia ho trovato la tua lettera e ti ringrazio molto della comunicazione della ricerca eseguita per me, anche se negativa.

Debbo ora pregarti di un tuo intervento presso il Prof. Franco Catalano che io conosco superficialmente e non mi sento autorizzato quindi ad interessare direttamente. Il figliuolo di un mio carissimo amico dovrà sostenere a giorni esame di storia moderna presso Catalano. Si tratta di uno studente che ha bellissimi voti, ed è veramente studioso, però ... non ha memoria. Sarebbe veramente un peccato se il professore, che naturalmente sconosce questa particolare conformazione del soggetto, lo trattasse di conseguenza, provocando una umiliazione del ragazzo che, ripeto, è molto bravo e studioso, ed ha avuto finora eccellenti risultati.

Scusandomi per il disturbo che mi permetto recarti ti sarò grato se vorrai riscontrare gentilmente questa lettera e notiziarmi subito di quanto eventualmente avrai fatto.

Il ragazzo si chiama FILIPPO DI FORTI.

Coi più cordiali saluti e i più sinceri ringraziamenti aff.mo

Giuseppe Falzone

